

eum > filologia

Giuseppe Flammini

Gli *Anecdota Graeca* di
Ludovico Antonio Muratori e
l'indagine filologica all'alba del
secolo XVIII

eum

Isbn 88-6056-003-9

Prima edizione: aprile 2006

Seconda edizione: luglio 2006

© 2006 eum edizioni università di macerata

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Realizzazione e distribuzione:

Quodlibet società cooperativa

Via S. Maria della Porta, 43 - 62100 Macerata

www.quodlibet.it

Stampa: Grafica Editrice Romana s.r.l., Roma

Indice

Parte prima

Gli *Anecdota Graeca* di Ludovico Antonio Muratori e l'indagine filologica all'alba del secolo XVIII

- 11 I. Introduzione
- 33 II. La struttura degli *A.G.* e il contributo offerto dai singoli testimoni della tradizione manoscritta
- 53 III. La prima redazione degli *A.G.* e le correzioni proposte da Michele Maggi
- 69 IV. Il contributo di Giovanni Boivin e la seconda redazione degli *A.G.*
- 95 V. Il contributo di Giovan Battista de Miro: i carmi explicitari dell'edizione muratoriana (*A.G.* 224-228)
- 107 VI. Il contributo di Salvini e i manoscritti della Medicea

- 171 Parte seconda
Il carteggio Ludovico Antonio Muratori-Anton Maria Salvini: verso la redazione definitiva degli *Anecdota Graeca*

- 239 Bibliografia

Indici

- 253 Indice dei carmi citati
- 255 Indice dei luoghi citati dagli *Anecdota Graeca*
- 257 Indice analitico

eum > filologia

Giuseppe Flammini

Gli *Anecdota Graeca* di Ludovico Antonio Muratori e l'indagine filologica all'alba del secolo XVIII

Gli *Anecdota Graeca* di Ludovico Antonio Muratori sono il risultato di un lungo ed estenuante lavoro, che tenne impegnato l'erudito di Vignola dal 1696, anno in cui rinvenne un antico manoscritto contenente carmi inediti di Gregorio Nazianzeno, al 1704, allorché l'indagine filologica sugli *Epigrammata* del Cappadoce poteva dirsi ultimata. Gli *Anecdota*, tuttavia, in seguito a difficoltà editoriali, poterono vedere la luce soltanto nel 1709. Il presente saggio ripercorre a ritroso le varie fasi che hanno scandito il 'farsi' dell'edizione, per gettare luce sulle caratteristiche distintive della filologia e dell'erudizione tra la fine del sec. XVII e l'inizio del sec. XVIII. Alla realizzazione del progetto di Muratori contribuirono diversi studiosi ai quali il Vignolese dava incarico di condurre ricerche nelle biblioteche delle loro rispettive città al fine di reperire nuovi testimoni della tradizione manoscritta. Sotto questo riguardo l'edizione a stampa degli *Anecdota Graeca*, che fu preceduta da due redazioni manoscritte che riflettono il progressivo stato della ricerca, è largamente debitrice a Giovanni Boivin, responsabile della Bibliothèque Royale di Parigi, a Giovan Battista de Miro, bibliotecario della Vaticana, ed infine ad Anton Maria Salvini, professore di latino e greco allo Studium Florentinum; quest'ultimo fornì a Muratori la trascrizione di gran parte del materiale tradito da esemplari della Medicea, che egli si premurava di arricchire di volta in volta con sue congetture e note di commento. A proposito di Salvini, nella seconda parte del volume, è riprodotto il carteggio tenuto con Muratori, che permette di seguire, quasi componimento dopo componimento, il graduale realizzarsi di tale impresa.

Giuseppe Flammini insegna Storia della lingua latina e Metrica greca e latina all'Università di Macerata. Si è occupato di Letteratura cristiana antica – con contributi dedicati a Gioenco, Sedulio, Claudio Mario Vittorio, S. Agostino e Boezio – e di Letteratura e lingua latina, con particolare riferimento al teatro gesuitico latino (Ludovici Aureli Perusini Germanicus, *Tragoedia*, Roma 1987).

In copertina: Lettera di Anton Maria Salvini a Ludovico Antonio Muratori, Firenze, 5 novembre 1703.

eum edizioni università di macerata



€ 22,00

